
Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto
Circolare Sicurezza della Navigazione - Non di Serie n.9/2020:
Emergenza epidemiologica da COVID-19

Visite carena a secco.

Per fronteggiare l'emergenza in atto il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, dopo aver emanato una circolare (Sicurezza della navigazione – Non di serie: n.4/2020) per disciplinare le visite e ispezioni relative alla certificazione statutaria in “modalità remota”, ha emesso una nuova disposizione relativa alle visite di carena in considerazione del continuo evolversi della situazione e delle crescenti restrizioni messe in atto dagli Stati, che stanno comportando un forte rallentamento delle immissioni delle navi in bacino, quando non il rifiuto di accesso.

Al fine di tutelare l'obiettivo della sicurezza della navigazione, ma per consentire comunque la proroga delle visite a secco già programmate, il Comando Generale ritiene comunque indispensabile una verifica delle condizioni della carena, nell'arco della finestra di tempo prevista dalla Regola V/10 (a) (v) della SOLAS.

Nella giustificata impossibilità di effettuare la prevista visita a secco, questa può essere prorogata a buon esito di una visita di carena a nave galleggiante (con esclusione della misurazione degli abbassamenti e dei laschi dell'albero portaelica e del timone per le navi non in possesso di notazione “IWS”) che deve essere eseguita alle seguenti condizioni:

1. dalla data dell'ultima visita a secco carena la nave non deve aver avuto incidenti con prescrizioni di classe *outstanding* per danni allo scafo ed alle relative strutture interne che necessitino di immediata visita di carena a secco (a giudizio dell'Organismo nave);
2. la nave sia in possesso di certificazione *antifouling* e sia stata gestita in conformità alla normativa;
3. le analisi di olio astuccio ed asse portaelica, eseguite in data non antecedente i 6 mesi dalla visita a nave galleggiante richiesta, devono essere nei limiti di accettabilità;
4. sia disponibile una dichiarazione, a firma del Direttore di Macchina, comprovante che dalle registrazioni relative al consumo di olio astuccio elica, elica di manovra, pinne stabilizzatrici, le guarnizioni possono considerarsi in buono stato;
5. i rilievi di spessore effettuati durante l'ultima visita carena evidenzino la mancanza di criticità pregresse a carico della carena;

6. sia disponibile dichiarazione a firma Direttore di Macchina e Comandante comprovante che non esistono anomalie di funzionamento per quanto concerne elica e timone;
7. la società scelta per eseguire l'ispezione deve essere ritenuta idonea e certificata dall'Organismo nave (Istruzione IACS UR Z17) o, in caso di indisponibilità, da un altro organismo autorizzato dall'Amministrazione italiana.

La visita eseguita con nave galleggiante non potrà essere accreditata, l'Organismo nave rilascerà uno *short term certificate* della validità di tre mesi ed al termine di tale periodo l'unità dovrà essere immessa in bacino per l'esecuzione della visita a secco.

La circolare precisa che eventuali casi particolari, non coperti dalla circolare stessa, saranno trattati dal VI Reparto sentiti gli Organismi riconosciuti.

Per ulteriori dettagli e per completezza di informazione invitiamo tutti a leggere la documentazione originale [allegata](#).

Il contenuto di questo articolo ha valore solo informativo e non costituisce un parere professionale. Per ulteriori informazioni, si prega di contattare: segreteria@assarmatori.eu